



CITTÀ DI VIMERCATE

RELAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2012

Ai sensi degli artt. 151 c.6 e 231 del D.Lgs. 267/2000

INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 151, comma 6 e dell'articolo 231 del decreto legislativo 267/2000, i quali prevedono che venga allegata al rendiconto dei Comuni un'illustrazione dei dati consuntivi, dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico dei dati stessi, ponendo in particolare evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti in seguito alla programmazione definita con il bilancio di previsione.

Il rendiconto fornisce le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento. Queste informazioni sono utili per gli utenti che vogliono valutare la capacità dell'ente locale di continuare ad erogare beni e servizi ad un dato livello, nonché il livello delle risorse che necessitano in futuro per poter continuare ad assolvere ai propri obblighi di erogazione del servizio.

I dati di fine esercizio sono integrati e comparati, quando possibile, con i dati risultanti dall'esercizio precedente, mentre per quanto riguarda l'analisi dei risultati conseguiti viene esposto l'esito della valutazione dei progetti e degli obiettivi, oltre all'esame dei servizi a domanda individuale, mettendo in rilievo l'andamento dei proventi rispetto ai costi.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 (articolo 229, comma 9), viene compilato il Prospetto di Conciliazione, lo strumento attraverso il quale avviene la rettifica dei dati finanziari affinché venga data loro una dimensione economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio si compone infatti, oltre che del Conto del Bilancio (che riepiloga i dati del bilancio finanziario fornendo gli elementi necessari alla determinazione del risultato di esercizio), anche del Conto Economico e del Conto del Patrimonio derivanti dal Prospetto di Conciliazione.

Questa relazione si completa con prospetti relativi agli indicatori finanziari e di efficienza amministrativa.

1. COMUNE ED AMBIENTE

LA STRUTTURA – LA POPOLAZIONE - IL TERRITORIO

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e con i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella vengono messi a confronto i dati sull'organizzazione del personale dipendente, con le caratteristiche generali ambientali.

DATI GENERALI

Raffronto anni dal 2010 al 2012

V O C I	2010	2011	2012
Popolazione residente	25.758	25.844	25.985
Nuclei familiari	11.183	11.272	11.357
Superficie totale (Ha)	2.070	2.070	2.070
Superficie urbana (Ha)	842	842	842

SPESE DEL PERSONALE DAL 2010 AL 2012

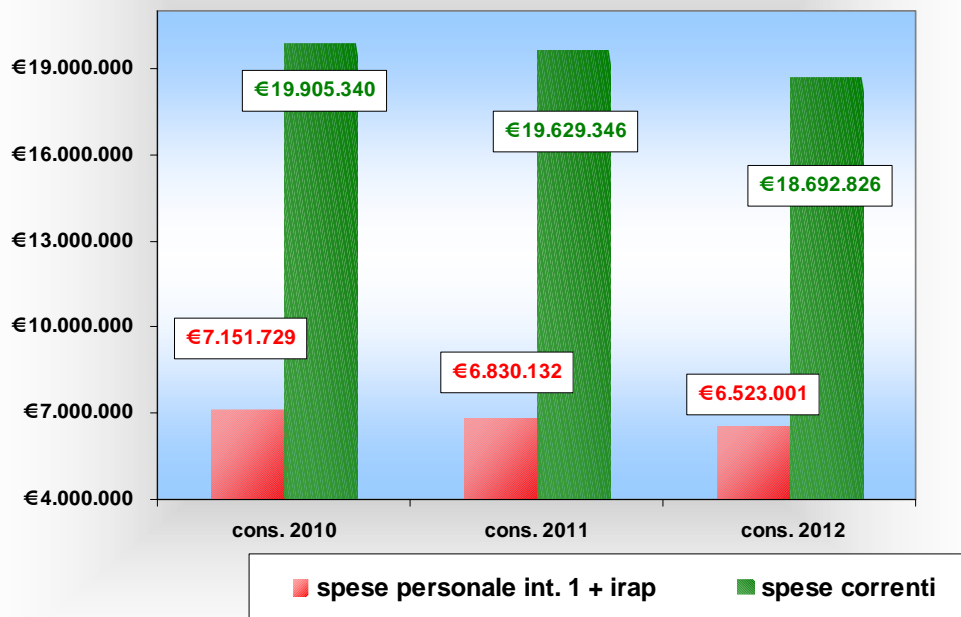
Le tabelle descrivono lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del periodo 2010-2012 evidenziando gli scostamenti percentuali rispetto l'anno 2011.

	cons. 2010	cons. 2011	cons. 2012	var. 2012/2011
Spese di personale intervento 01	6.752.077	6.435.796	6.157.283	-4,33%
Spese mensa dipendenti intervento 03	60.900	60.900	55.558	-8,77%
Irap intervento 07	399.652	394.335	365.717	-7,26%
Totale spese di personale	7.212.629	6.891.032	6.578.559	-4,53%
(-)Componenti escluse **	1.557.066	1.661.021	1.756.340	
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa	5.655.563	5.230.011	4.822.218	-7,80%
** vedi Corte dei Conti - Sezione autonomie - delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 - arretrati CCNL, personale comandato, convenzione segreteria, categorie protette, recupero ICI, diritti rogito				
* Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale, dal 2004 ad oggi, al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate nelle proprie Linee Guida dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie.				
Il limite della spesa di personale di ciascun anno è l'entità della spesa di personale dell'anno precedente.				

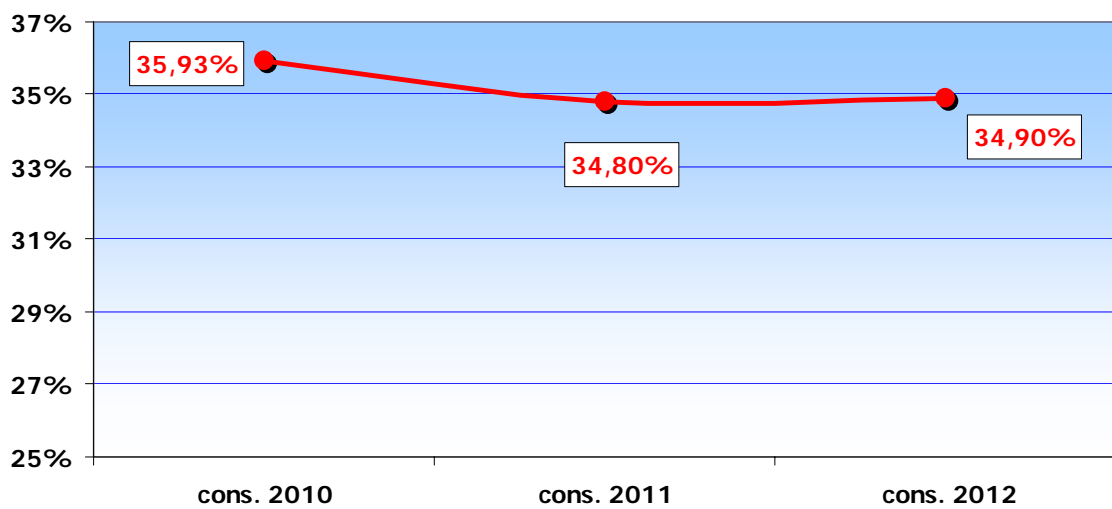
Come evidenziato nella tabella sopra riportata l'andamento della spesa di personale assoggettata al limite di spesa è, nell'anno 2012, in diminuzione rispetto all'anno 2011 del 7,80%.

L'andamento delle spese correnti è in questi ultimi anni in diminuzione rispetto al passato e il rapporto tra le spese di personale rispetto a quelle correnti è il seguente:

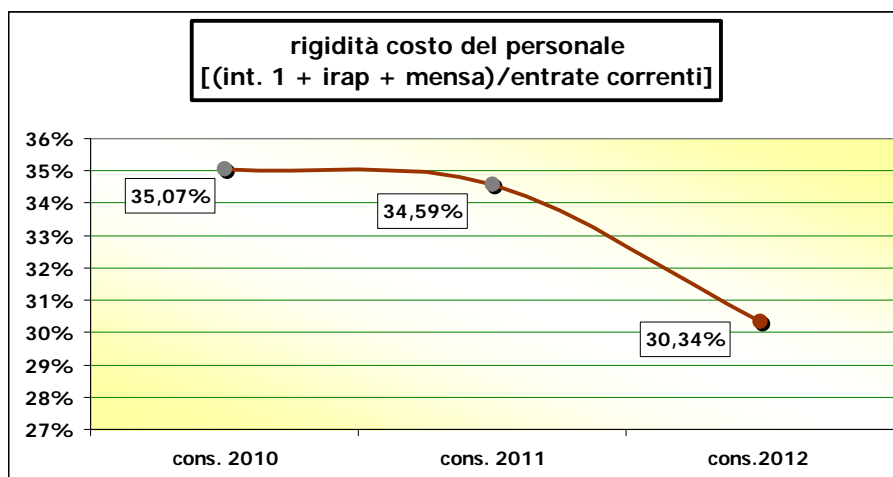
andamento spese correnti / spesa personale (int. 1 + irap + mensa dipendenti)



incidenza spese personale (solo int. 1 + irap) sulle spese correnti



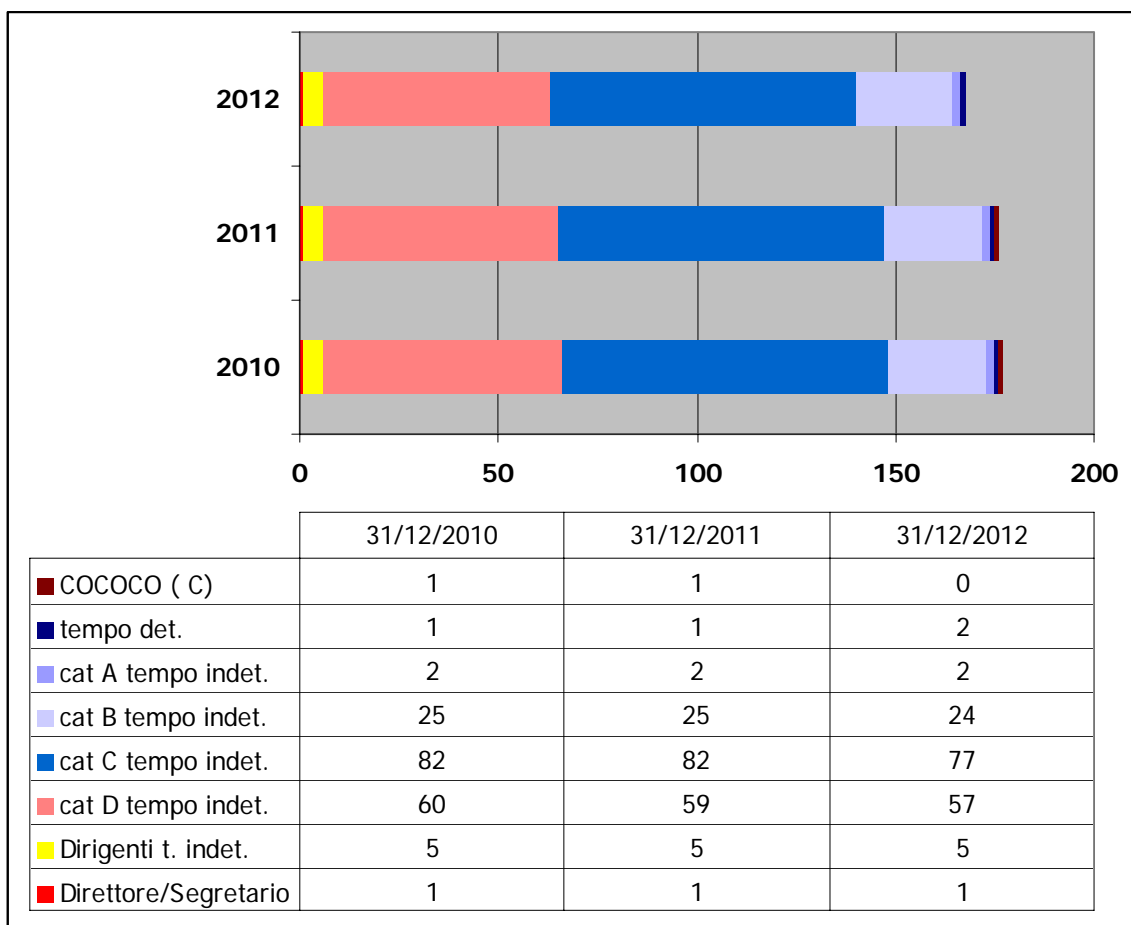
Rigidità costo del personale:



Per quanto riguarda l'andamento dell'organico dell'Ente negli anni il trend è decisamente in diminuzione:

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
n. dipendenti ruolo compresi dirigenti e Segretario	175	174	166
n. dipendenti tempo det. / CFL	1	1	2
n. cococo	1	1	0
totale personale	177	176	168

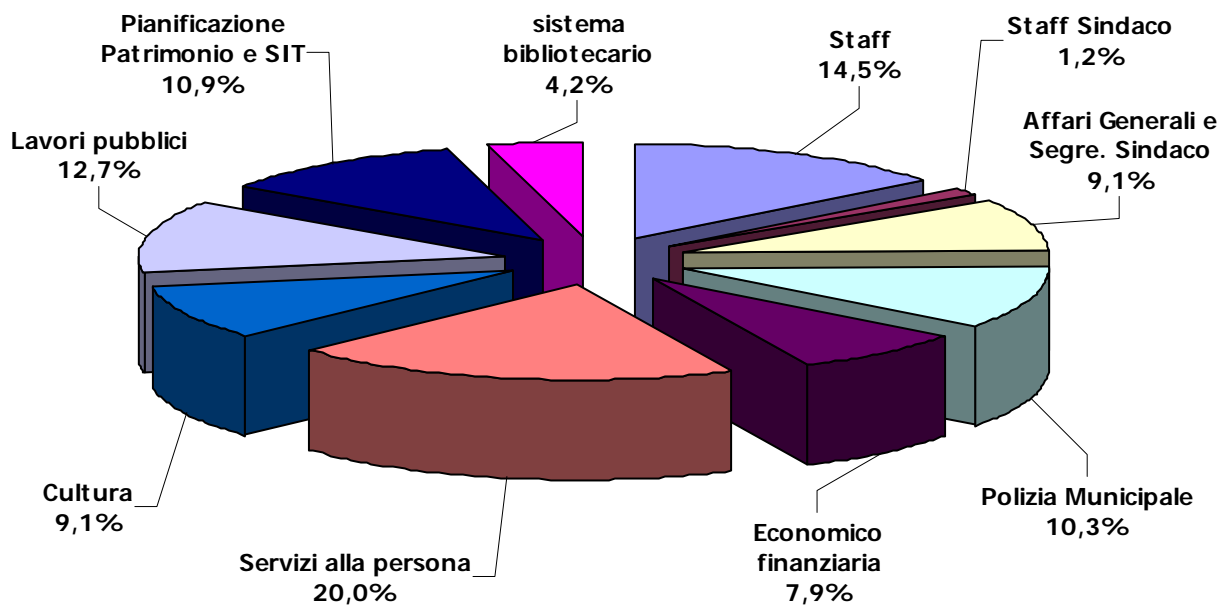
spesa personale assoggettata al limite pro dipendente	€ 31.952,33	€ 29.715,97	€ 28.703,68
spesa personale int. 1, irap e mensa pro dipendente (segr. + dir + t.det. + t.ind.)	€ 40.980,85	€ 39.377,32	€ 39.158,09



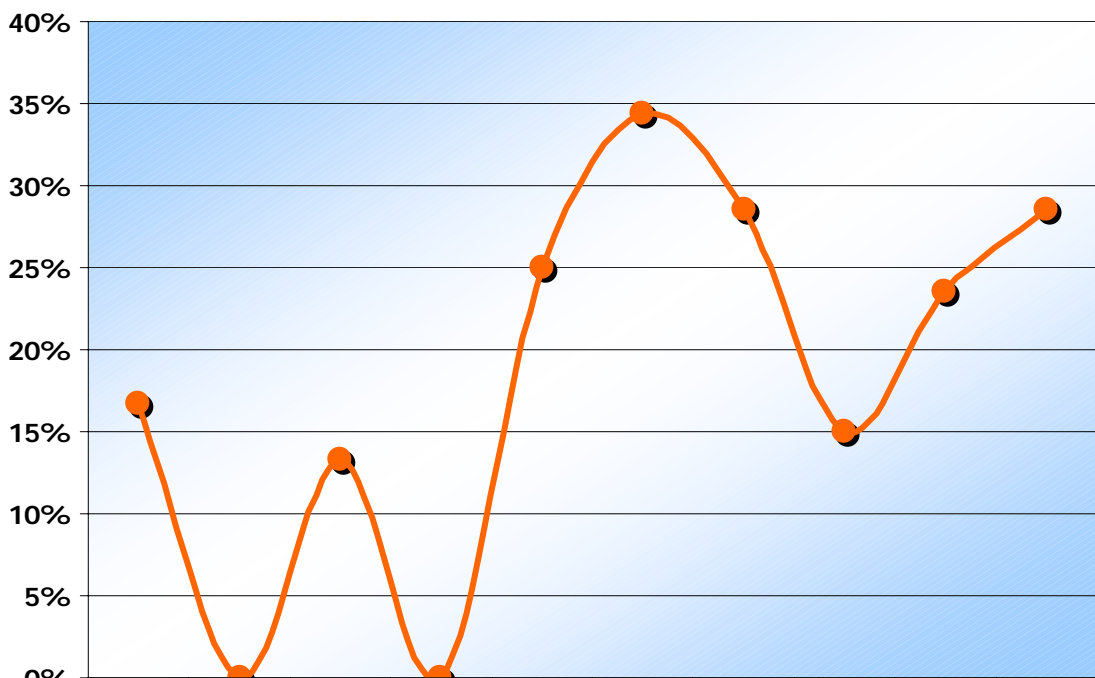
Al 31/12/2012 il numero di dipendenti e il contingente part time, suddiviso per genere, nelle singole categorie è la seguente:

31/12/2012	posti coperti (compreso PO e resp.)	posti coperti donne	% p.t. donne/totali. Posti coperti	posti coperti uomini	% p.t. uomini /totali. Posti coperti	part time	% p.t./posti coperti (compreso PO e resp.)
cat.	totale	donne	%	uomini	%	totale	totale
A	2	2	100,0%	0	0,0%	2	100,0%
B	24	13	12,5%	11	4,2%	4	16,7%
C	77	59	26,0%	18	0,0%	20	26,0%
D	57	33	10,5%	24	1,8%	7	12,3%
tot. Ente	160	107	19,4%	53	1,3%	33	20,6%

distribuzione del personale nelle AREE



percentuale dei part time nelle aree



—●— % p.t. su posti coperti	16,67%	0,00%	13,33%	0,00%	25,00%	34,38%	28,57%	15,00%	23,53%	28,57%
-----------------------------	--------	-------	--------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

2. RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

Il Conto del Bilancio rappresenta sinteticamente le risultanze della gestione, confrontando i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati in seguito a variazioni intervenute nel corso dell'anno, con i dati di fine esercizio derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio stesso.

I dati vengono esposti in riferimento ai tre aspetti fondamentali della gestione:

- gestione di competenza
- gestione dei residui
- gestione di cassa

La gestione di competenza fa riferimento alle operazioni finanziarie relative al solo esercizio di riferimento, il 2012, senza cioè considerare le risultanze generate da fatti accaduti in anni precedenti e non ancora giunti a termine. Vengono quindi evidenziate le entrate previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere, così come vengono evidenziate le spese previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare.

La gestione dei residui riguarda invece le operazioni che si riferiscono a voci dell'entrata o della spesa riportate dai rendiconti degli anni precedenti, le quali trovano il loro momento di verifica con il riaccertamento degli stessi, consistente nella verifica da parte dei responsabili dei servizi del permanere delle condizioni per il loro mantenimento nel rendiconto, quali voci di debito o di credito.

Nel conto del bilancio la gestione dei residui viene evidenziata attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali.

La gestione di cassa rileva le riscossioni e i pagamenti della competenza e dei residui avvenuti nel corso dell'esercizio.

I valori esposti nel conto del bilancio concordano con i dati del Conto del Tesoriere rimesso all'attenzione dell'amministrazione nei termini di legge.

La gestione avvenuta nell'anno 2012, articolata secondo le componenti sopra descritte, ha portato ad un risultato finanziario complessivo evidenziato nella tabella che segue.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			7.441.609,12
Riscossioni	4.631.365,04	21.019.825,31	25.651.190,35
Pagamenti	4.703.144,45	18.944.262,08	23.647.406,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			9.445.392,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2012			-
Residui attivi	13.269.305,92	3.552.807,03	16.822.112,95
Residui passivi	19.480.831,45	4.328.215,15	23.809.046,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2012			2.458.459,29

2.1 Il Fondo di Cassa

L'esercizio chiude con un fondo di cassa di euro 9.445.392,94 rispetto ad euro 7.441.609,12 dell'esercizio precedente.

2.2 La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo è costituito da componenti di origine diversa che influenzano le modalità di utilizzo del risultato stesso.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Fondi vincolati:		
Quota vincolata per Sistema bibliotecario vimercaiese	67.982,68	
Quota vincolata Polo catastale decentrato	10.493,00	
Fondo svalutazione crediti	665.222,52	
Monetizzazione	120.226,01	
Totale Fondi vincolati		863.924,21
Fondi c/to capitale	513.380,06	
Totale fondi finanziamento spese in c/to capitale		513.380,06
Fondi non vincolati	1.081.155,02	
Totale fondi non vincolati		1.081.155,02
Totale complessivo		2.458.459,29

Di seguito la spiegazione delle quote che compongono l'avanzo di amministrazione.

Sono evidenti le quote vincolate di avanzo delle gestioni in convenzione con Vimercate capofila. In particolare il Sistema Bibliotecario registra l'anticipato accredito del contributo provinciale, nel corso del mese di dicembre 2012 anziché nell'anno 2013, che non ha potuto essere recepito in nessuna variazione di bilancio producendo in parte l'avanzo indicato in tabella.

Una quota importante dell'avanzo 2012 è costituita dal fondo svalutazione crediti accantonato in corso d'anno per 665.222,52 euro, ed ora costituente una quota vincolata dell'avanzo stesso, da riservare per far fronte all'eventuale venir meno di importanti residui attivi relativi all'ICI scritti in bilancio.

Le quote di parte capitale generiche, 513.380,27 euro, e quelle specifiche costituite da proventi da monetizzazione di aree, 120.226,01 euro, derivano, per l'importo di 580.397,94, dalla registrazione di economie di spesa conseguenti alla chiusura delle partite contabili con il Consorzio CIMEP per le spese di acquisizione di aree per interventi di edilizia economica convenzionata.

La quota di fondi non vincolati è costituita dalle seguenti componenti:

- 135.586,99 avanzo di amministrazione 2011 non vincolato e non applicato nel 2012;
- 312.519,51 economie di spesa accertate a consuntivo;
- 633.048,52 maggiori entrate correnti accertate a consuntivo;

Le principali voci dell'importo di circa 312.000 euro di economie di spesa 2012 sono le seguenti:

- 158.000 euro generali economie della gestione di importo più significativo;
- 38.600 euro accantonamenti di risorse per le quali l'effettivo utilizzo definitivo si conosce solamente al completarsi dell'esercizio;
- 69.500 euro economie di spesa di personale;
- 32.000 euro da economie di spesa ricollegabili a progetti di efficientamento della gestione.

Le entrate correnti che hanno determinato la relativa quota di avanzo, 633.000 euro, non erano prevedibili in fase di assestamento di bilancio 2012, appuntamento successivamente al quale non è poi più possibile adottare variazioni.

Si tratta delle entrate relative all'IMU, per 568.000 euro, previste nella loro entità con il bilancio 2012, ritoccate al ribasso proprio con l'assestamento di novembre sulla base del gettito dell'acconto, ma manifestatesi poi ad un livello molto vicino a quello inizialmente stimato, facendo rilevare la maggiore entrata e attestandosi ad un importo pari a 10.746.000 euro.

L'altra importante voce che ha contribuito a formare l'avanzo da entrate è quella del conguaglio di 114.000 euro sul contributo che compensa il minor gettito da addizionale irpef che il comune subisce per la riduzione delle basi imponibili in seguito all'introduzione della cedolare secca; entrata mai annunciata nei prospetti delle spettanze erariali in corso d'anno e accreditata sul conto corrente dell'ente alla fine di dicembre 2012.

2.3 Il Patto di Stabilità

PATTO DI STABILITA' - CALCOLO DEL LIMITE DI SALDO FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2012/2014				
	2006	2007	2008	MEDIA
spesa corrente	18.614.099,82	19.760.214,08	20.217.279,03	19.530.530,98

PATTO STABILITA' 2012 SALDO DI COMPETENZA MISTA AL 31.12.2012

CALCOLO 2012				CALCOLO 2013				CALCOLO 2014				2012 consuntivo	
media spesa corrente 2006/200				19.530.530,98				19.530.530,98				Parte entrate:	
percentuali da applicare alla media della spesa corrente (comma 6, art. 31, legge 183/2011)												Entrate correnti di competenza	
a applicazione dell'16%				3.124.884,96								21.492.829,77	
a applicazione del 15,8%								3.085.823,89				Entrate c/capitale (cassa)	
a applicazione del 15,8%								3.085.823,89				1.477.779,92	
riduzione trasferimenti erariali di cui al comma 2 dell'art. 14 del DL 78/2010 (comma 4, art. 31. Legge 183/201												ENTRATE COMPETENZA MISTA	
b riduzione trasferimenti erariali *				873.547,51				873.547,51				22.970.609,69	
c saldo obiettivo a-b				2.251.337,45				2.212.276,38				Parte spese:	
rideterminazione obiettivo												Spese correnti *	
d patto nazionale "orizzontale" art. 4 ter, D.L. 16/2012				-263.000,00				131.000,00				18.692.825,83	
e patto regionale "verticale" comma 17, art. 32, L. 183/2011)				-39.134,33				0,00				1.993.385,78	
f patto regionale "verticale" incen commi 12 bis e segg., art. 16, DL 95/2012 comma 22 art. 1 L. 220/2010				-623.365,90				0,00				SPESE COMPETENZA MISTA	
g saldo obiettivo finale				1.288.837,22				2.343.276,38				20.686.211,61	
												COMPETENZA MISTA (ENTRATE - SPESE)	
												2.284.398,08	
												sanzioni comma 22 art. 77 bis L. 133/08	
												0,00	
												SALDO FINANZIARIO AL NETTO DELLE SANZIONI	
												2.284.398,08	
												Obiettivo	
												1.288.837,22	
												Differenza saldo con obiettivo	
												995.560,86	

Il Patto di Stabilità 2012, come è possibile vedere dalle relative risultanze, viene rispettato. Il saldo finanziario di competenza mista supera infatti il saldo obiettivo calcolato secondo le regole previste (parte sinistra del prospetto).

Le risultanze del Patto sono state costantemente monitorate incasso d'anno per garantire il rispetto dei saldi, contingentando i pagamenti delle spese in conto capitale.

Si è potuto beneficiare di quote messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione attraverso il "patto nazionale orizzontale" e i patti regionali "verticale" e "verticale incentivato"; quote che hanno permesso di ridurre l'entità del saldo obiettivo da raggiungere.

Le citate e imprevedibili voci di entrata corrente di cui si è detto nello spiegare le componenti dell'avanzo di amministrazione hanno determinato l'entità definitiva del saldo finanziario realizzato.

3. ANALISI DELLE RISULTANZE FINANZIARIE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1 ENTRATE

3.1.1 Entrate Correnti - gestione di competenza

Alla fine dell'esercizio le entrate correnti risultano così modificate rispetto alla previsione di bilancio:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
I	16.382.602,00	75.958,00	16.458.560,00	17.043.844,31	585.284,31
II	1.339.172,00	-304.664,99	1.034.507,01	1.127.907,73	93.400,72
III	3.444.562,00	157.202,21	3.601.764,21	3.509.629,48	-92.134,73
Totale	21.166.336,00	-71.504,78	21.094.831,22	21.681.381,52	586.550,30

Gli scostamenti fra bilancio assestato e accertamenti definitivi sono positivi e pari a euro 586.550,30.

Il **Titolo I** dell'entrata riguarda le Entrate Tributarie, delle quali fanno parte le Imposte, le Tasse e i Tributi Speciali.

Fra le imposte comunali, quella che in sostituzione dell'ICI ha rivestito maggiore importanza in termini di gettito nell'anno 2012 è l'IMU, per un importo complessivo di 10.746.865.01.

Si rileva, a proposito di questa imposta, un maggiore accertamento di 567.000 euro. Questo dato conferma la previsione di gettito stimata dall'Ente in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2012, previsione rettificata in diminuzione con l'assestamento di bilancio del novembre 2012 sulla base dei dati allora forniti dal Ministero.

Riguardo all'ICI permane invece nel bilancio il gettito derivante dall'attività di accertamento svolta dal Comune.

Nell'ambito delle entrate da "altre imposte", l'Imposta sulla pubblicità fa rilevare accertamenti per € 265.888 con un effetto positivo rispetto alla previsione di circa 15.000 euro, rilevato in occasione della liquidazione degli incassi del quarto trimestre 2012. L'Addizionale sull'energia elettrica rileva accertamenti per 8.319 euro da conguagli di anni precedenti. Questa imposta ha mutato regime nel corso del 2012, è stata soppressa e ai comuni viene riconosciuto un importo forfetario sostitutivo sottoforma di trasferimenti erariali. Per Vimercate l'importo è di 215.000 euro, in luogo dei 250.000 euro mediamente accertati negli anni passati.

E' confermato inoltre l'accertamento per Addizionale IRPEF secondo le stime effettuate in sede di previsione di bilancio sulla base del sistema di aliquote deliberato.

Nella categoria “Tasse” è iscritta la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) il cui ruolo per la riscossione emesso nell’anno 2012 rileva un’entrata di 2.331.929 euro per tassa, oltre a 239.837 euro a titolo

di addizionale ex Eca. Il recupero degli arretrati registra un’entrata di 71.166 euro, mentre la tassa rifiuti giornaliera produce un gettito di 35.367 euro .

Alla risorsa “Tributi speciali”, si rilevano i Diritti sulle pubbliche affissioni, per i quali gli accertamenti si attestano a 26.635 euro.

In seguito al D.L. 23/2011, in materia di Federalismo Fiscale, già dall’esercizio 2011 è stata effettuata una reimputazione contabile di alcune voci che, essendo state “fiscalizzate”, devono essere considerate “tributarie”, al Titolo I del bilancio, sotto la voce Fondo Sperimentale di Riequilibrio, mentre in precedenza erano imputate al Titolo II “Entrate da trasferimenti”.

Per effetto della fiscalizzazione, i contributi riconosciuti al Comune di Vimercate per l’anno 2012 e imputati al titolo I del bilancio, sono ricalcolati dal Ministero come segue:

Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2011	€	2.152.427,46
(+) Compartecipazione all’IVA attribuita nel 2011	€	1.661.069,70
(+) Variazioni contabili detrazione L. finanziaria 2010	€	187.293,87
(-) Rideterminazione detrazione da L. finanziaria 2010	€	- 126.361,92
(-) Riduzioni da D.L. 78/2010	€	- 328.988,24
(+) Attribuz. somme per soppressa addizionale en.elettrica	€	215.184,60
(-) Riduzioni da art. 28 D.L. 201/2011 (Salva Italia)	€	- 823.978,92
(-) Compensazione gettito ICI/IMU	€	- 2.133.731,15
	€	<u>802.915,40</u>
		=====

Il relativo accertamento è registrato al capitolo 24900 dell’entrata di bilancio.

Rimangono collocate al **Titolo II** del bilancio, risorsa “Trasferimenti dallo Stato”, le entrate derivanti dal Contributo Ordinario che ammonta a 85.578 pari alle quote nel tempo riconosciute per l’ammortamento dei mutui assunti dal Comune (il contributo si riduce man mano che gli ammortamenti si completano). Al capitolo del contributo ordinario viene anche accertato il conguaglio, comunicato e accreditato dal Ministero solo a dicembre 2012, del contributo compensativo dei minori introiti da addizionale irpef conseguenti all’introduzione della cedolare secca, facendo registrare un maggiore accertamento rispetto all’asestato di 114.662 euro.

Altra voce presente tra i trasferimenti dello Stato è quella del contributo per i costi del pasto degli insegnanti per un ammontare di 53.651 euro.

I contributi della Regione, alla categoria 02, riguardano principalmente servizi, attività, iniziative e progetti relativi a: Museo del Territorio, € 10.000; funzioni di polizia locale, per € 13.760; istruzione pubblica (dote scuola), per € 14.145; sistema bibliotecario, per € 39.699; funzioni di assistenza sociale, per € 93.568. Complessivamente, in relazione ai considerati contributi Regionali, si verifica un saldo di minori entrate per complessivi € 60.379 rispetto alle previsioni assestate del Bilancio di Previsione 2012, le quali si riferiscono a contributi per la dote scuola e per il fondo sociale. Per questi minori contributi si rilevano corrispondenti minori spese.

Nell'ambito della categoria 04 del Titolo II delle Entrate "*Contributi e trasferimenti da organismi comunitari*" sono iscritti accertamenti, per complessivi € 5.000,00, inerenti contributi CEE relativi ai prodotti lattiero/caseari distribuiti nelle mense scolastiche.

Nella categoria 05 del Titolo II delle Entrate risultano accertati Contributi Provinciali relativi ad attività, iniziative e progetti riguardanti l'istruzione, la cultura, l'attività del Sistema Bibliotecario Intercomunale e la gestione del Parco della Cavallera, per complessivi € 131.832.

Risultano inoltre accertati i Contributi da Comuni, riguardanti i servizi e le attività gestite a livello sovracomunale per mezzo di una convenzione (Sistema Bibliotecario, Sottocommissione Elettorale Mandamentale, Plis Cavallera, gestione associata dei servizi catastali) rispetto ai quali il Comune di Vimercate, in qualità di capofila, gestisce le varie attività amministrative e finanziarie; le entrate sono costituite dalla partecipazione dei comuni aderenti alle spese di gestione di questi servizi e si vanno a sommare a quelle riconosciute dalla Provincia per alcune gestioni come sopra indicato.

Alla risorsa "*Contributi e Trasferimenti da altri Enti Pubblici*" della stessa categoria 5, sono accertati trasferimenti da parte dell'azienda consortile partecipata dal Comune "*Offerta Sociale*", per complessivi € 10.000.

Le risorse finanziarie del **Titolo III** sono costituite da Proventi dei servizi pubblici e dei beni comunali, dagli Interessi su anticipazioni e prestiti, dagli Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, da Rimborsi e recuperi.

Si registrano accertamenti per complessivi € 3.509.629 con uno scostamento negativo, rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2012 pari ad € 92.134, quale saldo tra maggiori e minori accertamenti relativi ai proventi rientranti nello stesso Titolo III.

I minori accertamenti in parte si legano al mancato verificarsi di corrispondenti uscite: entrate da sponsorizzazioni dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, rimborso spese legali, rimborsi procedimenti sanzionatori, rimborso stampati, fotocopie, spese postali e utenze, rimborso prestiti con patto di restituzione, rimborsi per segreteria convenzionata, risarcimento danni coperti da polizze assicurative e proventi da impianti fotovoltaici da riconoscere al gestore.

Altri minori accertamenti si riconducono alla minore richiesta di erogazione di determinati servizi o di utilizzo di determinati beni (rette mensa dipendenti, proventi da esumazioni, tumulazioni ed inumazioni, gratta e

sosta, locazione fabbricati ad uso abitativo e non abitativo), da minori entrate da contravvenzioni regolamentari e da Codice della Strada, dal mancato realizzo di diritti ed altre entrate concernenti i servizi di segreteria e smaltimento differenziato dei rifiuti, in seguito al mancato verificarsi dei presupposti per la loro applicazione.

Tra le maggiori entrate si rilevano, per la categoria 1 “Proventi da servizi pubblici”: € 2.933 rimborso quote da dipendenti, € 2.834 diritti per il rilascio di carte di identità, € 2.132 proventi dalle attività di Villa Sottocasa, € 10.493 diritti di segreteria per lo sportello catasto, € 18.235 da rette per asilo e centro diurno anziani, € 8.858 per diritti trasporto funebre e proventi illuminazione votiva; per la categoria 2 “Proventi da Beni dell’Ente”: € 3.339 da rimborsi spese per utilizzo di fabbricati di proprietà dell’ente.

3.1.2 Entrate in Conto Capitale - gestione di competenza

Le entrate in conto capitale risultano alla fine dell'esercizio, così modificate rispetto al bilancio di previsione:

Titolo	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Accertamenti	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
IV	1.308.228,00	-296.218,20	1.012.009,80	1.027.945,79	15.935,99
V	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00
Totale	2.808.228,00	-296.218,20	2.512.009,80	1.027.945,79	-1.484.064,01

Le entrate del **Titolo IV** riguardano le Alienazioni dei beni patrimoniali anche sottoforma di concessione (proventi cimiteriali) e i Trasferimenti dalla Regione; riguardano inoltre i proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie. L’andamento degli accertamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Descr. Risorsa	Prev. Def	Accertamenti	Magg / Min. Acc.
ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	25.800,00	25.795,60	-4,40
PROVENTI VENDITA AREE	24.980,00	34.262,93	9.282,93
CONCESSIONI CIMITERIALI	280.000,00	306.860,15	26.860,15
TRASFERIMENTI DA REGIONE	13.428,00	13.427,88	-0,12
FONDO AREE VERDI	72.500,00	49.420,29	-23.079,71
CONTRIBUTI IMPRONTA AMBIENTALE	7.739,80	7.739,80	0,00
CONCESSIONI EDILIZIE-PROVENTI	500.000,00	513.217,27	13.217,27
SANZIONI AMM.VE EDILIZIE	11.062,00	12.696,00	1.634,00
CONCESSIONI EDILIZIE-MONETIZZ.AREE	61.500,00	64.525,87	3.025,87
PII AREA EX OSPEDALE-CONTRIBUTI	15.000,00	0,00	-15.000,00
TOTALE	1.012.009,80	1.027.945,79	15.935,99

Complessivamente si registrano al Titolo IV maggiori accertamenti per 15.935.

Nel dettaglio le diverse poste positive e negative si compensano tra loro, essendo tutte somme da poter destinare a spese di investimento, con la sola eccezione dei proventi da monetizzazione di aree, per i quali la maggiore entrata di € 3.025 dovrà trovare impiego vincolato nelle spese per acquisizione di aree.

Le risorse finanziarie del **Titolo V** sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa.

Ormai da alcuni anni e così anche nel corso dell'esercizio 2012 l'Ente non ha fatto ricorso a prestiti per il finanziamento degli investimenti.

Per quanto riguarda l'Anticipazione di cassa, lo stanziamento previsto in questo Titolo del bilancio (euro 1.500.000,00) è destinato ad accogliere l'eventuale anticipazione di liquidità di cassa da richiedere alla Tesoreria comunale. Nel corso del 2012 non è stato fatto ricorso a detta anticipazione, in relazione al minore accertamento, viene eliminato anche il corrispondente stanziamento al Titolo III della spesa.

3.1.3 Alcuni dati complessivi

Per una migliore valutazione si riportano i dati relativi agli accertamenti dei primi cinque titoli delle entrate raffrontando i dati dell'anno 2012 con le risultanze dell'esercizio 2011:

Titolo	Descrizione	Accert. 2011	2011		Accert. 2012	2012	
			%	% su totale		%	% su totale
I	Entrate Tributarie	14.086.773,60	70,71	58,33	17.043.844,31	78,61	75,05
II	Entrate per trasferimenti	1.782.732,19	8,95	7,38	1.127.907,73	5,20	4,97
III	Entrate Extratributarie	4.052.721,10	20,34	16,78	3.509.629,48	16,19	15,45
	Totale	19.922.226,89	100	82,50	21.681.381,52	100	95,47
IV	Entrate per Amm. e Trasf.	4.226.216,37	100	17,50	1.027.945,79	100	4,53
V	Entrate per Acc. prestiti	0,00	0	0	0,00	0	0
	Totale	4.226.216,37	100	17,50	1.027.945,79	100	4,53
	Totale generale	24.148.443,26			22.709.327,31		100,00

Il raffronto dei dati evidenzia che le **entrate correnti** (Tit.I-II-III) rappresentano, per l'anno 2012, il 95,47% delle entrate complessive, mentre nel 2011 lo stesso dato era pari all'82,50%.

L'entità degli accertamenti del Titolo I aumenta nel 2012 in maniera consistente rispetto al 2011, rivelando il combinarsi di alcuni effetti: la definitiva fiscalizzazione della maggior parte dei trasferimenti statali, i quali sotto questa forma vanno registrati al Titolo I dell'entrata; l'affrancarsi dalla dipendenza dagli oneri di urbanizzazione da destinare al finanziamento di spese correnti, attraverso l'acquisizione di entrate appropriate. Le entrate di parte capitale fanno rilevare una riduzione degli accertamenti a testimonianza del calo dei proventi da oneri di urbanizzazione caratterizzante l'attuale periodo di crisi economica.

3.2 SPESE

3.2.1 Spese correnti - gestione di competenza

Le spese correnti, di seguito rappresentate con riferimento alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alla previsione:

Funzione	Prev Iniziali	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gest.,contr.	6.021.082,00	- 35.990,64	5.985.091,36	5.156.543,44	- 828.547,92
Giustizia					
Polizia locale	813.520,00	- 19.497,70	794.022,30	760.960,92	- 33.061,38
Istruzione pubblica	1.341.205,00	36.928,99	1.378.133,99	1.354.571,21	- 23.562,78
Cultura e beni culturali	1.523.707,00	- 55.855,79	1.467.851,21	1.449.803,98	- 18.047,23
Settore sportivo- ricr.	205.182,00	- 600,92	204.581,08	204.228,33	- 352,75
Viabilità e Trasporti	1.345.934,00	121.354,40	1.467.288,40	1.465.673,02	- 1.615,38
Territorio ed ambiente	4.484.680,00	41.668,60	4.526.348,60	4.476.336,71	- 50.011,89
Settore sociale	4.090.381,00	- 307.947,50	3.782.433,50	3.683.647,87	- 98.785,63
Sviluppo economico	19.163,00	-	19.163,00	19.162,39	- 0,61
Servizi produttivi	132.000,00	-	132.000,00	121.897,96	- 10.102,04
Totale	19.976.854,00	-219.940,56	19.756.913,44	18.692.825,83	-1.064.087,61

La differenza tra impegni e bilancio assestato, di euro 1.064.087,61, è data dalle seguenti componenti:

- 665.222,52 fondo svalutazione crediti accantonato in corso d'anno e ora quota vincolata dell'avanzo di amministrazione;
- 1.388,34 economia della gestione del Sistema Bibliotecario, quota vincolata dell'avanzo;
- 397.476,75 economie di spesa corrente aventi le specifiche descritte nella prima parte della presente relazione.

3.2.2 Spese in Conto Capitale - gestione di competenza

Le spese in conto capitale, di seguito rappresentate rispetto alle funzioni di bilancio, alla fine dell'esercizio risultano così modificate rispetto alle previsioni:

Funzione	Stanz.Bilancio	Variazioni	Bilanc. assestato	Impegni	Differ. (col e-d)
		+/-			
a	b	c	d	e	f
Amministr.gestione,controllo	189.333,00	-36.000,00	153.333,00	150.000,00	-3.333,00
Funzioni relative alla giustizia	-	-	-	-	-
Polizia locale	62.200,00	-17.015,47	45.184,53	45.184,53	0,00
Istruzione pubblica	255.000,00	10.000,00	265.000,00	265.000,00	0,00
Cultura e beni culturali	112.500,00	-32.500,00	80.000,00	80.000,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	13.000,00	-	13.000,00	13.000,00	0,00
Turismo	-	-	-	-	0,00
Viabilità e trasporti	294.555,00	90.000,00	384.555,00	384.550,48	-4,52
Territorio e ambiente	287.100,00	18.739,80	305.839,80	305.839,59	-0,21
Settore sociale	193.000,00	-	193.000,00	193.000,00	0,00
Sviluppo economico	-	-	-	-	0,00
Servizi produttivi	-	-	-	-	0,00
Totale	1.406.688,00	33.224,33	1.439.912,33	1.436.574,60	-3.337,73

La differenza non impegnata alla fine dell'esercizio è pari a euro 3.337,73.

L'importo è costituito prevalentemente dalla voce di contributo pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria per i servizi religiosi. Il relativo stanziamento viene adeguato all'effettiva entità degli oneri riscossi rilevando l'economia di 3.333,00 euro.

4. ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E DEI RESIDUI PASSIVI PRODOTTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E DALLA GESTIONE RESIDUI

L'analisi dei residui attivi e passivi dà la seguente situazione:

4.1 Residui attivi

Residui attivi totali

Anno 2010	Variazioni %	Anno 2011	Variazioni %	Anno 2012
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
18.966.429,41	-4,356%	18.140.185,74	-7,266%	16.822.112,95

Residui attivi per titoli di bilancio

Titoli	Anno 2011	Anno 2012	Differenza
Titolo I	3.734.162,45	3.750.502,35	16.339,90
Titolo II	750.312,35	555.312,25	-195.000,10
Titolo III	2.877.469,71	2.294.106,40	-583.363,31
Titolo IV	9.688.503,36	9.226.726,23	-461.777,13
Titolo V	849.525,36	849.525,36	0
Titolo VI	240.212,51	145.940,36	-94.272,15
TOTALE	18.140.185,74	16.822.112,95	-1.318.072,79

L'andamento dipende sia dai movimenti di cassa legati alle riscossioni, le quali producono una riduzione dell'entità dei residui che permangono in bilancio, sia dall'entità delle entrate che vengono stanziare in bilancio, ma anche, in alcuni casi, dall'eliminazione di residui attivi derivanti da anni precedenti.

4.2 Residui passivi

Residui passivi totali

Anno 2010	Variazioni %	Anno 2011	Variazioni %	Anno 2012
(A)	B rispetto A	(B)	C rispetto B	(C)
25.474.541,24	-1,710%	25.039.012,05	-4,912%	23.809.046,60

Residui passivi per titoli di bilancio

	STANZIAMENTI DEFINITIVI Competenza + Residui iniziali		Differenza	RESIDUI FINALI Competenza + Residui		Differenza	% residui / assestato Competenza + Residui	
	2011	2012		2011	2012		2011	2012
Titolo I								
RS	4.375.740,46	4.119.402,14	-256.338,32	907.391,13	1.295.151,65	387.760,52	20,74%	31,44%
CP	20.114.439,87	19.756.913,44	-357.526,43	3.212.011,01	2.792.072,81	-419.938,20	15,97%	14,13%
T	24.490.180,33	23.876.315,58	-613.864,75	4.119.402,14	4.087.224,46	-32.177,68	16,82%	17,12%
Titolo II								
RS	20.368.546,10	20.237.147,83	-131.398,27	17.756.747,76	17.623.930,42	-132.817,34	87,18%	87,09%
CP	3.217.361,45	1.439.912,33	-1.777.449,12	2.480.400,07	1.381.366,63	-1.099.033,44	77,09%	95,93%
T	23.585.907,55	21.677.060,16	-1.908.847,39	20.237.147,83	19.005.297,05	-1.231.850,78	85,80%	87,67%
Titolo III								
RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
CP	2.552.641,00	2.779.815,00	227.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
T	2.552.641,00	2.779.815,00	227.174,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo IV								
RS	730.254,68	682.462,08	-47.792,60	544.349,66	561.749,38	17.399,72	74,54%	82,31%
CP	3.387.897,00	3.361.500,00	-26.397,00	138.112,42	154.775,71	16.663,29	4,08%	4,60%
T	4.118.151,68	4.043.962,08	-74.189,60	682.462,08	716.525,09	34.063,01	16,57%	17,72%
TOTALE								
RS	25.474.541,24	25.039.012,05	-435.529,19	19.208.488,55	19.480.831,45	272.342,90	75,40%	77,80%
CP	29.272.339,32	27.338.140,77	-1.934.198,55	5.830.523,50	4.328.215,15	-1.502.308,35	19,92%	15,83%
T	54.746.880,56	52.377.152,82	-2.369.727,74	25.039.012,05	23.809.046,60	-1.229.965,45	45,74%	45,46%

Per quanto riguarda i residui passivi della gestione di competenza e della gestione residui del titolo I, l'incidenza degli stessi rispetto allo stanziamento assestato ed ai residui iniziali è la seguente: 15,97 % per l'anno 2011 e 14,13 % per l'anno 2012 per la gestione di competenza; 20,74% per l'anno 2010 e 31,44% per l'anno 2012 per quanto riguarda la gestione residui.

Al titolo II, l'entità del residuo deriva dall'andamento tipico delle spese per investimento, le quali, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, vedono la loro effettiva e completa realizzazione nel corso degli esercizi successivi a quello nel quale le opere vengono stanziare in bilancio. Nel corso degli ultimi anni e in modo ancora più accentuato nel 2012, si nota l'incremento dei residui passivi del Titolo II a causa del forte rallentamento dei pagamenti delle spese di investimento per contribuire al rispetto del patto di stabilità.

Non rimangono residui da gestire per il Titolo III della spesa, grazie alla natura tipica di queste voci di uscita: il rimborso di quote capitale dei mutui viene eseguito nell'anno di competenza; mentre l'anticipazione di tesoreria, se non viene utilizzata, non determina il sorgere del residuo passivo.

Nel 2012 è stato dato corso all'estinzione anticipata di mutui come previsto dal decreto 174 del 10 ottobre 2012, utilizzando l'intero importo di 188.541,03, stabilito a questo fine dal Ministero per il Comune di Vimercate e aggiungendo allo stesso la somma di circa 21.000 euro per il pagamento del relativo indennizzo.

I residui prodotti dal titolo IV (partite di giro) vanno considerati in connessione con i corrispondenti residui attivi e sono legati al diverso manifestarsi, nei singoli esercizi, degli eventi che coinvolgono questo settore del bilancio.

5. VERIFICA DEI PROGRAMMI E PROGETTI RAFFRONTO DELLE PREVISIONI CON I DATI CONSUNTIVI

Il consiglio comunale con delibera n. 36 del 28 settembre 2012, ha proceduto ad effettuare la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Tale ricognizione ha interessato :

- la verifica delle entrate e delle spese correnti per la competenza e per i residui;
- la verifica dello stato di attuazione dei Progetti e dei Programmi approvati dallo stesso Consiglio comunale con il Bilancio di Previsione.

Nei prospetti che seguono vengono rappresentate le risultanze finali delle spese sostenute per la realizzazione dei programmi e dei progetti, con riferimento alle differenti funzioni dell'ente, distinte in parte corrente e parte capitale.

SPESE CORRENTI ANNO 2012 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2012)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assettato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Ammistr.gest. e contr.	7.301.454,02	30,58%	1.280.708,18	31,33%	5.118.240,30	27,58%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	840.693,85	3,52%	26.273,38	0,64%	775.405,12	4,18%
Istruzione pubblica	1.619.679,94	6,78%	181.367,30	4,44%	1.413.109,73	7,61%
Cultura e beni cult.	1.915.520,71	8,02%	379.675,23	9,29%	1.511.737,01	8,15%
Settore sport.e ricr.	261.718,63	1,10%	20.572,55	0,50%	236.811,06	1,28%
Viabilità e trasporti	1.660.470,39	6,96%	351.811,10	8,61%	1.304.075,70	7,03%
Territorio ed amb.	5.277.274,43	22,10%	845.518,30	20,69%	4.329.476,40	23,33%
Settore sociale	4.775.858,72	20,00%	916.058,85	22,41%	3.744.234,00	20,18%
Sviluppo economico	19.163,00	0,08%	-	0,00%	19.162,39	0,10%
Servizi produttivi	204.481,89	0,86%	85.239,57	2,09%	104.932,53	0,56%
Totale	23.876.315,58	100%	4.087.224,46	100%	18.557.184,24	100%

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2012 (Competenza + Residui - Rendiconto gestione 2012)

FUNZIONI	Residui iniziali + Stanz.assettato	%	Residui finali (res+comp)	%	Pagamenti	%
Amministr.gest.e contr.	1.748.451,48	8,07%	1.575.581,57	8,29%	153.254,51	7,69%
Giustizia	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Polizia locale	134.980,49	0,62%	115.881,73	0,61%	19.098,76	0,96%
Istruzione pubblica	1.194.294,08	5,51%	1.075.936,77	5,66%	115.775,31	5,81%
Cultura e beni culturali	393.987,12	1,82%	148.479,36	0,78%	197.809,91	9,92%
Settore sportivo e ricr.	350.193,51	1,62%	278.817,55	1,47%	71.375,96	3,58%
Viabilità e trasporti	4.118.173,72	19,00%	3.771.535,18	19,84%	345.014,68	17,31%
Territorio e ambiente	13.039.657,97	60,15%	11.452.371,03	60,26%	986.428,72	49,48%
Settore Sociale	696.288,88	3,21%	585.660,95	3,08%	104.627,93	5,25%
Sviluppo economico	1.032,91	0,00%	1.032,91	0,01%	-	0,00%
Servizi produttivi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale	21.677.060,16	100%	19.005.297,05	100%	1.993.385,78	100%

Di seguito vengono inoltre elencati i programmi approvati con il bilancio di previsione 2012 ai quali nel piano esecutivo di gestione sono stati associati dei progetti.

Nell'ambito del Piano Dettagliato degli Obiettivi sono stati descritti con maggiore dettaglio i progetti. Sono inoltre state indicate le attività strutturali dell'ente.

Al termine dell'esercizio la percentuale media di raggiungimento degli obiettivi e delle attività è del 98,55.

Cod. progr.	Programma	Progetto	Dirigente/P.O.
1	Territorio ed urbanistica	Stabilizzazione della spesa corrente	Bruno Cirant / Daniele Marzi
		Reclami	
		Recupero delle aree industriali dismesse	
		Le frazioni - il policentrismo	
		Variante al P.G.T.	
		P.I.I. - Villa Sottocasa	
		Piano di recupero - Villa Sottocasa	
		Piano di recupero - Cascina Fiorbellina	
2	Le opere pubbliche	Stabilizzazione della spesa corrente	Ivo Bianchi
		Reclami	
		Riduzione dei costi manutenzione straordinaria per la sostituzione di caldaie	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Cimiteri a led	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Modifica del regolamento cimiteriale	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e riduzione dei costi della politica e di funzionamento: Riorganizzazione dei carichi di lavoro	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Ottimizzazione del parco macchine	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Contenimento del costo di carburante	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Riduzione delle spese postali dell'area	
		Garantire interventi di manutenzione continua a marciapiedi, piste ciclabili e strade	
		La scuola	

		Vimercate città ciclabile	
		Le opere pubbliche	
		Contenimento della spesa in conto capitale	
3	Energia, ambiente e rifiuti	Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Adotta un'aiuola	Ivo Bianchi
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, riordino e ristrutturazione amministrativa, riduzione dei costi della politica e di funzionamento: Razionalizzazione dell'impiego del personale interno per la bagnatura delle aiuole	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e riduzione dei costi della politica e di funzionamento: Raccolta differenziata	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	
		Gestione rifiuti: Osservatorio "Verso i rifiuti zero"	
		Gestione rifiuti: Valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di igiene ambientale, in rapporto agli standards previsti dalla Carta dei Servizi	
		Ecologia patrimonio della città	
		Politiche energetiche	
		Le risorse ed il risparmio energetico	Bruno Cirant
4	Mobilità, trasporti, viabilità	Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Revisione linee circolari del TPL urbano per connettere il nuovo polo ospedaliero con i quartieri cittadini senza incremento dei costi	Ivo Bianchi
5	Sviluppo locale, lavoro, innovazione tecnologica	Apertura di una sede di formazione professionale c/o scuola di Velasca	Maria Clotilde Mauri / Laura Barzaghi
6	Politiche sociali, integrazione salute, welfare locale	Stabilizzazione della spesa corrente	Maria Clotilde Mauri / Laura Barzaghi
		Reclami	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Ottimizzazione dei costi di spedizione e riorganizzazione del servizio.	
		Riordino e ristrutturazione amministrativa	

		Redistribuzione del Servizio I Care alle associazioni di volontariato che già effettuano il servizio di trasporto di persone disabili, anziane e/o in stato di bisogno, inclusi i mezzi di trasporto attraverso apposite convenzioni	
		Riorganizzazione del settore servizi sociali-attività amministrativa, in funzione della mancata sostituzione di una amministrativa ufficio case da aprile 2012.	
		Politica della casa	Bruno Cirant
7	Cultura	Stabilizzazione della spesa corrente	Angelo Marchesi / Alessandro Agustoni
		Reclami	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Riduzione della spesa di stampa dei biglietti d'ingresso al museo	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Riduzione del consumo energetico	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Riduzione del costo di acquisto di lampade	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Invio di buoni d'ordine e lettere "Esito giunta" attraverso e mail	
		Razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Spostamento area spettacoli estivi	
		Consolidamento del servizio museale	
		Sistema gestione qualità per i servizi museali	
		Volontariato	
		Inclusione sociale	
		Multiculturalismo	
		Divulgazione della storia locale (Progetto RPP n. 7.1 - Villa Sottocasa Must)	
		Educazione al patrimonio culturale (Progetto RPP n. 7.1 - Villa Sottocasa Must)	
		Turismo locale (Progetto RPP n. 7.1 - Villa Sottocasa Must)	
		Eventi (Progetto RPP n. 7.1- Villa Sottocasa Must)	
		Mostre temporanee (Progetto RPP n. 7.1 - Villa Sottocasa Must)	
		Città dei ragazzi 2012	
		Musica al museo	
		Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Riduzione del costo unitario degli eventi in programmazione nel 2012 rispetto al triennio precedente	
		Riduzione del tempo lavoro staff impiegato per operazioni di routine di carico/scarico prestiti	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Centralizzazione delle linee adsl delle biblioteche	
		Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Ridurre il costo del servizio di prestito interbibliotecario	

		Progetto di semplificazione e digitalizzazione: Ridurre il tempo-lavoro per attività di catalogazione Just in Time	
		Partnership con l'Associazione Amici della Biblioteca	
		Sinergia con altri sistemi bibliotecari	
		App per smart phone	
		Bando Regione Lombardia "Lombardia più semplice" Misura 1	
8	Scuola	Riordino e ristrutturazione amministrativa: Mantenimento degli standard di bassa morosità attraverso la riduzione dei costi, rispetto ad un affidamento esterno, dell'attività di controllo dei buoni provvisori.	Maria Clotilde Mauri / Laura Barzaghi
		Riorganizzazione del servizio e implementazione dell'offerta	
11	Le politiche di bilancio	Stabilizzazione della spesa corrente	Maria Grazia Verderio / Paola Pirovano
		Reclami	
		Piano di razionalizzazione: Digitalizzazione dei processi di trattamento dati anno 2012	
		Razionalizzazione spesa utenze	
		Risparmi fiscali	
		Razionalizzazione spesa utenze comunali	
		Razionalizzazione dell'uso stampanti e riduzioni consumi di materiale	
		Ottimizzazione del consumo di beni di uso generale (cancelleria)	
		Cambio formato buste per cedolini paga	
		Gara associata tra i Comuni della Brianza Est per la fornitura di carta in risme (naturale, riciclata, colorata, formati A4 e A3) per il periodo da maggio 2012 fino a settembre 2013	
		Gestione centralizzata degli acquisti comuni della Brianza Est per la fornitura di vestiario 2012/2013 per polizia locale (uniformi) e messi comunali	
		Stabilizzazione spese di parte corrente	
		Patto di stabilità 2012	
		Mantenere la disponibilità della banca dati dell'albo fornitori per tutti gli uffici comunali	

		Piano di razionalizzazione: ambito razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Simulazione del gettito IMU	
		Piano di razionalizzazione: ambito razionalizzazione e riqualificazione della spesa: Gestione del contenzioso tributario	
		Progetto di razionalizzazione: Ottimizzazione strumentazione informatica	Bruno Cirant
		Progetto di razionalizzazione: Incentivare uso PEC e firma digitale	
		Le politiche del bilancio: Contenere l'indebitamento	
12	Organizzazione e assicurazione qualità	Stabilizzazione della spesa corrente	Ciro Maddaluno/Carmen Beretta/Silvia Ornago/Stefania Viganò
		Reclami	
		Organizzazione della struttura comunale	
		Immagine coordinata	
		Piano di razionalizzazione: Ottimizzazione costi manutenzione attrezzature informatiche dell'ente	
		Piano di razionalizzazione: Ottimizzazione costi manutenzione pacchetti applicativi in uso all'ente	
		Ridefinizione costi linee per connettività internet	
		Piano di razionalizzazione: Ottimizzazione dei costi di telefonia fissa	
		Piano di razionalizzazione: Ottimizzazione dei costi di telefonia mobile	
		La qualità	
		Bando Regione Lombardia "Lombardia più semplice" Misura 1	
		Contabilità analitica	
		Politica della qualità: Dematerializzazione atti tecnici	Bruno Cirant
13	Spazio città, servizi e partecipazione (Partecipazione e diritti)	Progetto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e miglioramento del servizio reso alla cittadinanza	Ciro Maddaluno / Nicolina Laino
		La partecipazione dei cittadini	
		L'istituzione <i>on line</i>	
		Piano di razionalizzazione: Trasmissione in formato digitale via PEC degli atti di stato civile	
		Piano di razionalizzazione: Trasmissione in formato digitale via PEC delle annotazioni	
		Piano di razionalizzazione: Attestazioni ISEE	
		Piano di razionalizzazione: Attestazioni SGATE	
		Ottimizzazione dei tempi di rilascio dei certificati di stato civile	
		Ricerca e individuazione di un sw adeguato per un sistema informativo integrato	

14	Attività istituzionali e segreteria	Stabilizzazione spese di parte corrente	Ciro Maddaluno / Roberta Brambill
		Reclami	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento spese legali	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento delle spese postali	
		Semplificazione e razionalizzazione: Razionalizzazione del tempo lavoro dell'ufficio Messi	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento delle spese attraverso il mancato noleggio autovettura di rappresentanza	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento della spesa mediante la mancata assegnazione del servizio di formazione per il mantenimento del sistema di gestione privacy	
		Semplificazione e razionalizzazione: Digitalizzazione attività ufficio contratti	
		Piano di razionalizzazione: Cedolini, stipendi, cud	
		Piano di razionalizzazione: Cartellini rilevazione presenze	
		Piano di razionalizzazione: Giustificativi assenze	
		Dematerializzazione atti	
		Servizio messi centralino: Mantenimento attuali tempi di notifica	
		Gestire appalti e contratti	
15	La sicurezza urbana	Stabilizzazione della spesa corrente	Vittorio De Biasi
		Reclami	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento consumo carburante	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento rispetto al 2011 del costo di fornitura delle schede pre-pagate per la gestione delle aree a sosta onerosa	
		Piano di razionalizzazione: Contenimento dell'8% dei costi di mantenimento cani randagi	
		La protezione attiva	
		La convivenza civile (incremento decoro urbano)	
		La convivenza civile (educazione stradale)	
		La sicurezza nell'emergenza	

6. ANALISI DEI SERVIZI COMUNALI

Le disposizioni legislative vigenti operano una distinzione tra servizi a domanda individuale, servizi a carattere produttivo e servizi istituzionali.

Questa suddivisione trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria e giuridica di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo, per i quali Vimercate non ha gestioni dirette, tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono finanziati in parte da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e quindi finanziati con le risorse proprie dell'ente e con i contributi statali e regionali.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche riguardanti generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripianamento dei deficit eventualmente accumulati;
- i servizi a domanda individuale sono costantemente sottoposti ad un regime di controllo finanziario, sia in sede di redazione del bilancio di previsione, sia con il rendiconto della gestione;
- i costi dei servizi istituzionali dovrebbero contribuire a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente locale. In realtà, in attesa della riforma del sistema dei trasferimenti statali, le erogazioni rispondono ad altri criteri.

La seguente tabella riepiloga le risultanze della gestione dei servizi a domanda individuale.

Il recupero complessivo delle entrate sui costi di questi servizi registra a consuntivo un tasso del 45,98%.

**QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE ED USCITE DI GESTIONE ANNO 2012
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
RIEPILOGO COMPLESSIVO**

SERVIZIO	SPESE	ENTRATE	DIFFERENZA	%
ASILO NIDO - COPERTURA CALCOLATA SU 50% SPESA	310.995,36	209.988,52	101.006,84	67,52
ASSISTENZA ANZIANI	350.714,71	103.937,98	246.776,73	29,64
CORSI EXTRASCOLASTICI	58.258,23	57.585,00	673,23	98,84
IMPIANTI SPORTIVI	204.228,33	64.846,33	139.382,00	31,75
MENSE	380.897,14	175.645,70	205.251,44	46,11
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	159.322,34	159.322,34	0,00	100,00
MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE	460.442,91	61.982,87	398.460,04	13,46
SERVIZI FUNEBRI	102.655,94	100.358,20	2.297,74	97,76
LOCALI RIUNIONI	8.888,70	2.644,82	6.243,88	29,75
TOTALE	2.036.403,66	936.311,76	1.100.091,90	45,98

l'art. 5 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 ha stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo dei costi ai fini della determinazione della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

7. PARAMETRI DI DISSESTO STRUTTURALE E INDICATORI FINANZIARI E DELL'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Un importante capitolo per la valutazione della situazione finanziaria e contabile riguarda la verifica dei parametri di dissesto strutturale e l'esame degli indicatori finanziari.

7.1 Parametri di dissesto strutturale

La finalità degli indicatori ministeriali è quella di verificare la presenza di eventuali condizioni di squilibrio nel bilancio dell'Ente Locale. La situazione di deficitarietà sussiste nel caso in cui si verificano almeno la metà dei casi definiti dai parametri di seguito elencati

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE - D.M. 18 FEBBRAIO 2013

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO
---	-----------

7.2 Indicatori finanziari e dell'efficienza amministrativa

I dati del bilancio si possono rappresentare attraverso alcuni “segnalatori” di sintesi.

Il DPR 194 del 31 gennaio 1996, con il quale sono stati approvati i modelli e gli schemi contabili relativi ai bilanci degli enti locali, individua, per i comuni, alcuni Indicatori Finanziari ed Economici Generali.

Essi costituiscono una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune, sia nel momento delle scelte di politica di bilancio, sia nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi iniziali.

Di seguito sono riportati gli indicatori finanziari previsti dal DPR 194, insieme ad altri che contribuiscono a dare una visione completa della situazione dell'ente.

Tra questi, alcuni indicatori maggiormente rappresentativi sono:

Grado di autonomia finanziaria dell'ente

E' dato dalla somma delle entrate tributarie ed extratributarie rapportata al totale delle entrate correnti.

E' espresso in percentuale e indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di capacità di autofinanziamento dell'ente mediante le entrate proprie.

Grado di autonomia tributaria o impositiva

E' dato dal rapporto tra le entrate tributarie e la somma delle entrate tributarie, extratributarie e provenienti da contributi e trasferimenti correnti.

E' espresso in percentuale e permette di misurare il grado di autofinanziamento mediante i tributi.

Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante i tributi.

Pressione tributaria pro capite

E' dato dal rapporto tra entrate tributarie e popolazione.

Esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.

Quanto più alto è il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo abitante.

Grado di rigidità del bilancio corrente

Raffronta le spese “rigide” del bilancio (spesa per il personale e spesa rimborso prestiti) con il totale delle entrate correnti, per dare indicazione della quota delle entrate stesse che viene stabilmente assorbita da spese difficilmente riducibili.

Grado di rigidità pro capite

E' il rapporto tra la somma delle spese per il personale e per il rimborso di prestiti ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante delle spese rigide, quali sono quelle per il personale e per il rimborso di prestiti, contenute nel bilancio dell'ente.

Costo del personale pro capite

E' il rapporto tra le spese per il personale ed il numero degli abitanti.

Esprime l'incidenza per abitante della sola spesa di personale.

Indicatori finanziari

Descrizione	Addendi	importi 2012	Indicatore 2012	Indicatore 2011	Indicatore 2010	valori 2010 omogenei agli anni successivi	
						importi 2010	Indicatore 2010
Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Entrate Extratributarie	20.553.473,79				18.928.658,45	
	Entrate correnti	21.681.381,52	94,80%	91,05%	69,45%	20.569.059,84	92,02%
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	17.043.844,31				15.129.448,59	
	Entrate correnti	21.681.381,52	78,61%	70,71%	50,98%	20.569.059,84	73,55%
Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	256.072,30				233.963,50	
	Entrate correnti	21.681.381,52	1,18%	1,44%	23,71%	20.569.059,84	1,14%
Incidenza Entrate extratributarie sulle Entrate proprie	Entrate extratributarie	3.509.629,48				3.799.209,86	
	E. tributarie + E.Extributarie	20.553.473,79	17,08%	22,34%	26,60%	18.928.658,45	20,07%
Incidenza Entrate tributarie sulle Entrate proprie	Entrate tributarie	17.043.844,31				15.129.448,59	
	E. tributarie + E.Extributarie	20.553.473,79	82,92%	77,66%	73,40%	18.928.658,45	79,93%
Pressione finanziaria pro capite	Entrate tributarie + Trasferimenti	18.171.752,04				16.769.849,98	
	Abitanti	25.985	699,32	614,05	651,05	25.758	651,05
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	17.043.844,31				15.129.448,59	
	Abitanti	25.985	655,91	545,07	407,09	25.758	587,37
Intervento erariale pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	256.072,30				233.963,50	
	Abitanti	25.985	9,85	11,07	189,37	25.758	9,08
Grado di rigidità spesa corrente	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.802.772,29					
Grado di rigidità costo del personale	Entrate correnti	21.681.381,52	35,99%	39,57%	39,80%		
	Spese personale	6.523.000,52					
Grado di rigidità per indebitamento	Entrate correnti	21.681.381,52	30,09%	34,28%	34,77%		
	Rimborso mutui	1.609.326,42					
Rigidità strutturale pro capite	Entrate correnti	21.681.381,52	7,42%	7,14%	7,12%		
	Spese personale+Quote amm.to mutui	7.802.772,29					
Costo del personale pro capite	Abitanti	25.985	300,28	305,01	317,83		
	Spese personale	6.523.000,52					
Incidenza costo pers. su spesa.corr.	Abitanti	25.985	251,03	264,28	277,65		
	Spese personale	6.523.000,52					
Costo medio del personale (*)	Spese correnti	18.692.825,83	34,90%	34,80%	35,93%		
	Spese personale	6.523.000,52					
Propensione all'investimento	Dipendenti	166	39.295,18	38.807,57	40.405,25		
	Investimenti	1.436.574,60					
Intervento regionale pro capite	Spese correnti+investimenti	20.129.400,43	7,14%	13,59%	21,16%		
	Trasferimenti regionali	175.668,85					
Redditività del patrimonio (**)	abitanti	25.985	6,76	19,37	20,38		
	Entrate patrimoniali	1.401.528,04					
	Valore patrimon.disponibile	13.686.948,08	10,24%	9,62%	11,88%		

Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili	22.271.962,67			
	abitanti	25.985	857,11	884,40	869,61
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili	13.686,948,08			
	abitanti	25.985	526,72	524,58	403,55
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali	34.954.019,47			
	abitanti	25.985	1.345,16	1.355,07	1139,71
Rapporto dipendenti/popolazione (*)	Dipendenti	166			
	abitanti	25.985	0,64%	0,68%	0,69%

(*) Il numero dei dipendenti, nei tre esercizi considerati, comprende il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato ed i collaboratori Coordinati e Continuativi

(**) Tra le entrate patrimoniali sono comprese, oltre alle risorse relative alla "Gestione dei Fabbricati", "Gestione dei Terreni" e "Gestione delle Aree Pubbliche", anche la locazione dei locali mensa ed antenne cellulari iscritte nella risorsa "Gestione Beni Diversi"

Con l'introduzione del federalismo fiscale, l'andamento degli indicatori legati alle entrate correnti del titolo I e del titolo II subiscono scostamenti rilevanti per l'effetto della fiscalizzazione di alcuni trasferimenti statali che per il 2011 e il 2012 sono considerati come "Entrate Tributarie" contabilizzate al titolo I delle entrate correnti.

Al fine di agevolare il confronto dei dati con l'anno 2010, viene aggiunta una colonna nella quale i dati del 2010 vengono ricalcolati con i nuovi criteri.

Indici dell'efficienza amministrativa

Descrizione	Addendi	importi 2012	Indicatore 2012	Indicatore 2011	Indicatore 2010
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	16.822.112,95	68,46%	68,84%	66,53%
	Totale accertamenti di competenza	24.572.632,34			
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	23.809.046,60	102,31%	96,40%	89,09%
	Totale impegni di competenza	23.272.477,23			
Indebitamento pro capite	Residui debiti mutui	4.525.267,41	174,15	224,62	266,23
	Abitanti	25.985			
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione titoli I+III	17.438.242,92	84,84%	81,09%	76,54%
	Accertamenti titoli I+III	20.553.473,79			
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti titolo I competenza	15.900.753,02	85,06%	83,64%	84,52%
	Impegni titolo I competenza	18.692.825,83			

8. IL CONTO DEL PATRIMONIO E IL CONTO ECONOMICO

Il rendiconto della gestione è costituito, oltre che dal Conto del Bilancio, anche dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico.

I dati dei due conti sono stati ottenuti attraverso la compilazione del Prospetto di Conciliazione.

Il Prospetto di Conciliazione permette la trasformazione dei dati di tipo finanziario, contenuti nel Conto del Bilancio, in dati di tipo economico e patrimoniale. In particolare, le entrate correnti accertate e le spese correnti impegnate vengono tradotte rispettivamente in ricavi e costi, mentre le entrate e le spese in conto capitale, insieme ai pagamenti e alle riscossioni, vengono tradotti in variazioni patrimoniali che vanno ad aggiornare il conto del patrimonio dell'ente.

Poiché i ricavi e i costi vengono convenzionalmente rappresentati dagli accertamenti e dagli impegni, i quali a loro volta vengono imputati nel bilancio finanziario per esercizio di effettiva competenza, si verifica alla fonte l'attribuzione dei costi e dei ricavi agli esercizi ai quali effettivamente si riferiscono, senza necessità di dover rilevare operazioni di rettifica sottoforma di ratei e di risconti.

Non deve essere ricercato un collegamento tra il risultato economico (utile/perdita) con il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo di esercizio).

L'avanzo d'amministrazione è il prodotto di rilevazioni di tipo finanziario, connesse al riscontro della disponibilità di determinate risorse rispetto a determinate spese da sostenere.

Il risultato economico rileva gli aspetti (costo/ricavo) connessi al consumo delle risorse in un determinato periodo di tempo.

Di conseguenza, i due risultati derivano da metodi di rilevazione che rispondono a logiche e a necessità informative di tipo diverso.

Strettamente connessa alla compilazione del conto del patrimonio è la tenuta dell'inventario dei beni dell'ente. L'inventario dei beni viene costantemente aggiornato, apportando tutte le variazioni comunicate dagli uffici comunali e desunte del controllo dei mandati di pagamento e dalle relative fatture.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012 si è proceduto, come previsto dalla legge, ad adeguare:

- i valori dei beni mobili al 31.12.2012;
- i valori dei beni immobili al 31.12.2012, in base alle comunicazioni fornite dagli uffici comunali che con la loro attività hanno determinato variazioni nel patrimonio immobiliare.

Attraverso l'inventario dei beni di proprietà del comune è stato quindi definito il valore complessivo del patrimonio comunale al 31/12/2012, come di seguito riportato per la parte relativa alla consistenza delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Situazione Conto del Patrimonio al 31/12/2012

	Consistenza 31/12/2011	Variazioni (+/-)	Consistenza 31/12/2012
Costi pluriennali capitalizzati	403.687,74	- 117.760,34	285.927,40
Totale immobilizzazioni immateriali	403.687,74	- 117.760,34	285.927,40
Beni demaniali	35.020.446,20	- 66.426,73	34.954.019,47
Terreni	1.508.320,52	-	1.508.320,52
Fabbricati (Patrimonio indisponibile)	22.128.397,72	- 584.374,63	21.544.023,09
Fabbricati (Patrimonio disponibile)	12.687.343,21	129.751,93	12.817.095,14
Macchinari, attrezzature e Impianti	61.301,90	- 18.660,07	42.641,83
Attrezzature e Sistemi Informatici	104.962,50	- 37.253,02	67.709,48
Automezzi e Motomezzi	91.706,00	19.048,59	110.754,59
Mobili e Macchine d'ufficio	318.138,11	- 82.139,02	235.999,09
Universalità di Beni (Patrimonio Indisponibile)	89.472,00	0	89.472,00
Universalità dei Beni (Patrimonio Disponibile)		-	-
Diritti reali su beni di terzi		-	-
Immobilizzazioni in Corso	43.185,29	11.253,93	54.439,22
Totale immobilizzazioni materiali	72.053.273,45	- 628.799,02	71.424.474,43
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	72.456.961,19	- 746.559,36	71.710.401,83

La variazione della consistenza del Patrimonio netto concilia con il risultato d'esercizio rilevato con il conto economico.